BUSSOLA NORD
POLITICA E TERRITORI

Bussola Nord
IDEE • FATTI • NORD

03/10/2026 · 13:22

VAL BREMBANA · INFRASTRUTTURE · CRESCITA

Il Nord vuole crescere: servono strade, non altri rinvii

Patto per il Nord annuncia la propria presenza a Villa d'Almè per chiedere il completamento della tangenziale. Giorgetti rivede al rialzo la crescita prevista per il 2026. Per cittadini e imprese la domanda resta concreta: quando gli investimenti miglioreranno la vita dei territori?

VAL BREMBANA

La valle chiede risposte

Patto sostiene la mobilitazione per un collegamento atteso da troppo tempo.

ECONOMIA

+1% di PIL previsto

La nuova stima per il 2026 non è un risultato già acquisito.

PRIORITÀ

Dagli impegni ai cantieri

Servono risorse, responsabilità definite e scadenze verificabili.

PATTO PER IL NORD

Val Brembana, Patto con i territori: basta rinvii sulla tangenziale

Il movimento annuncia la propria presenza a Villa d'Almè. La richiesta riguarda il completamento del collegamento, non un altro riconoscimento formale della sua importanza.

Fonti: Patto per il Nord

LA POSIZIONE E I RISCONTRI

Una strada per chi lavora e per chi vive in valle

Patto per il Nord sostiene la mobilitazione del 3 ottobre a Villa d'Almè e chiede di completare la Tangenziale Sud della Val Brembana. Nella dichiarazione diffusa oggi, il movimento annuncia la propria partecipazione e sollecita collegamenti adeguati alle esigenze di cittadini e imprese.

L'iniziativa è documentata anche dall'avviso del Comune di Serina, pubblicato il 25 settembre. L'appuntamento era fissato alle 10 in Largo Risorgimento, su iniziativa dei Comuni e delle Comunità montane coinvolti. È una richiesta del territorio, alla quale Patto offre il proprio sostegno politico.

Il collegamento da completare è il lotto Paladina-Sedrina della Tangenziale Sud di Bergamo. Il 10 settembre il Consiglio provinciale ha chiesto di inserirlo nel programma Anas 2026-2030 e di garantirne il finanziamento integrale. Una richiesta di fondi non equivale alla loro assegnazione.

Per chi vive in valle, una strada è tempo di viaggio, accesso ai servizi e possibilità di raggiungere il lavoro. Per un'impresa è anche organizzazione delle consegne. Sono queste le esigenze da mettere al centro, insieme alla verifica dei costi e dell'impatto ambientale: non la convenienza politica di una promessa.

Patto pone una domanda concreta. Il Governo, Anas e gli enti coinvolti devono dire quali decisioni restano da prendere, chi deve prenderle e con quali risorse. Salvini, ministro delle Infrastrutture, non può limitarsi a condividere la richiesta: al territorio deve una risposta sulle scelte che competono al suo ministero.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Non basta dire che la strada serve

La Provincia ha chiesto di finanziare l'opera. I cittadini hanno diritto di sapere se quella richiesta verrà accolta, con quali coperture e con quale calendario.

Nelle fonti esaminate non è documentata una nuova assegnazione integrale dei fondi. Non annunciamo quindi un cantiere finanziato né una data di avvio che non risulta confermata.

La partecipazione annunciata da Patto ha un obiettivo riconoscibile: sostenere una necessità del territorio e chiedere che gli impegni diventino decisioni.

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA

Giorgetti alza la stima del PIL: il Nord aspetta investimenti e servizi

Il ministro dell'Economia indica una crescita dell'1% nel 2026. È un miglioramento della previsione: per giudicare le scelte del Governo bisogna guardare anche a come verranno impiegate le risorse.

Fonti: Agenzia Nova

2026 · LA REVISIONE

Dallo 0,6% all'1%

Il 2 ottobre Giancarlo Giorgetti ha illustrato le stime dopo l'approvazione del Documento programmatico di finanza pubblica. L'incremento rispetto alla previsione iniziale è di 0,4 punti percentuali. Non significa che ogni reddito crescerà dell'1% o che tutte le economie locali avranno lo stesso andamento.

2027-2029 · LE PREVISIONI

Tre anni sotto l'1%

La crescita programmatica indicata dal ministro è dello 0,8% nel 2027, dello 0,9% nel 2028 e dello 0,8% nel 2029. Sono le previsioni del Governo, non risultati già misurati. Il miglioramento del 2026 non autorizza a descrivere gli anni successivi come una fase di forte espansione.

LA DISTINZIONE NECESSARIA

Una stima non paga un'opera

Rivedere la stima di crescita non assegna automaticamente denaro a una strada, a un ospedale o a un Comune. Per finanziare un intervento servono decisioni di bilancio e atti specifici. Dai numeri presentati da Giorgetti non si può dedurre una copertura per la Paladina-Sedrina.

IL GIUDIZIO SUL GOVERNO

Conta come si investe

Per il Nord, una politica economica va giudicata anche dalla qualità dei servizi e dalla possibilità di lavorare e produrre. Il Governo chiarisca quali investimenti considera prioritari e quali risorse restano sui territori per realizzarli. Una previsione migliore non sostituisce queste risposte.

Crescere nei conti e nella vita delle persone

La revisione al rialzo è positiva. Ma cittadini e imprese devono poter riconoscere i risultati nelle proprie condizioni di vita e di lavoro, non soltanto in una conferenza stampa.

LE ESIGENZE DEI TERRITORI DEVONO ORIENTARE LA SPESA

Il Nord non può vivere di richieste a Roma

Mobilitarsi per una strada è necessario. Una proposta federalista deve andare oltre: dare ai territori il potere di scegliere le priorità e le risorse per realizzarle.

Chi vive un problema ogni giorno deve poter incidere sulle decisioni, non soltanto chiedere ascolto

Fonti: Comune di Serina · Bergamo Netweek · Agenzia Nova

Annunciando la propria partecipazione alla manifestazione di Villa d'Almè, Patto per il Nord sostiene una richiesta precisa: collegamenti migliori per una valle che chiede di lavorare e vivere senza subire altri rinvii. È da esigenze come questa che una forza federalista può costruire fiducia. Non basta denunciare la distanza di Roma: bisogna seguire le decisioni e chiedere conto di ogni impegno.

Il centralismo si vede anche quando gli enti devono ripetere la stessa richiesta senza conoscere l'esito delle scelte nazionali. La risposta non è fingere che ogni opera possa essere decisa da un solo Comune. È stabilire competenze chiare, assicurare un confronto effettivo con i territori e rendere pubbliche coperture, responsabilità e scadenze.

Alla Lega di Salvini va chiesto questo, senza confondere i ruoli. Un ministro non gestisce ogni atto tecnico, ma risponde delle priorità del proprio dicastero. Presentarsi come difensori del Nord mentre si governa a Roma comporta un dovere preciso: spiegare che cosa si è deciso per le opere richieste e perché. La solidarietà non sostituisce l'esercizio del potere.

Per una proposta federalista, chiedere risorse non basta: occorre rivendicare anche il potere di stabilirne la destinazione. Altrimenti i territori restano nella posizione di chi presenta domande, anziché assumersi la responsabilità delle scelte.

Per Bussola Nord, l'alternativa alla Lega nazionale e nazionalista deve essere federalista anche nel metodo. Patto può sostenerla dando continuità alle battaglie locali e pretendendo risposte verificabili. La questione settentrionale non si risolve invitando il Nord ad aspettare: si affronta mettendo chi amministra nelle condizioni di decidere e di rispondere ai cittadini dei risultati.

COMPETENZE
Chiarire chi decide e quali atti deve adottare.

RISORSE
Distinguere le richieste dai fondi assegnati.

TEMPI
Pubblicare scadenze e motivare gli eventuali ritardi.

CONTROLLO
Permettere ai cittadini di verificare i risultati.

Bussola Nord

IDEE • FATTI • NORD

Chi chiede al Nord di trainare il Paese smetta di lasciarlo in coda.

I Daily di Bussola Nord sono prodotti con assistenza dell'intelligenza artificiale e sono sempre sottoposti a revisione umana prima della diffusione.

Bussola Nord - Blog di opinione politica - Contatti: info@bussolanord.it - ID BN-20261003132653-2D48B195D2